

Polycart calcola la sua carbon footprint

Il produttore umbro di imballaggi flessibili ha ottenuto la certificazione ISO 14067 secondo l'approccio sistematico.

7 marzo 2024 08:42



Polycart, produttore di imballaggi flessibili con sede ad Assisi, ha ottenuto la certificazione secondo la norma ISO 14067, onde poter valutare la propria impronta di carbonio (carbon footprint, CFP) relativa ai processi e alle attività aziendali correlate alla produzione di packaging, ottenendo in questo modo dati certificati.

“L'approccio previsto dalla norma ISO 14067 ci permette di calcolare correttamente l'impatto dei nostri prodotti con tempi di risposta adeguati alle esigenze di un mercato in cui l'obbligo di redazione dei bilanci di sostenibilità interesserà tutti gli operatori: dal 2025 la GDO e dal 2026 tutta la catena di fornitura - spiega Luca Bianconi CEO di Polycart (nella foto) -. Per la nostra azienda, la misura della CFP si inserisce in un contesto più ampio e ambizioso, costituendo un importante strumento (ma non l'unico) per misurare e orientare gli sforzi verso una cultura di responsabilità sociale e d'impresa”.

"Non parliamo quindi di un traguardo - conclude Bianconi -, piuttosto di una importante pietra miliare di un percorso iniziato negli anni '90 e animato da un profondo desiderio di orientare lo sviluppo aziendale verso la sostenibilità”.